

Da settembre parte il cantiere. E niente più bivacchi notturni

Il Pantheon cambia look Archelogia & sanpietrini

Una nuova pavimentazione di sanpietrini e sotto un cunicolo «intelligente» per acqua, luce e telefono. Piazza del Pantheon sarà così al termine dei lavori annunciati per settembre. Nel frattempo andrà avanti lo scavo archeologico alla ricerca di reperti della città augustea. Un cantiere pagato dal consorzio Tecnolazio e recintato con materiale trasparente per seguire i lavori passo passo. Il Comune: «Via saccapelisti e barboni, poi via le auto».

RACHELE GONNELLI

■ Un cantiere archeologico si apre a settembre a piazza della Rotonda, alla ricerca della città augustea sulla scia di un'opera moderna: centraline elettroniche, cavi da connettere, tubazioni nuove da installare. Alcuni mesi fa la rottura di una conduttura aveva già fatto venire alla luce parti dell'antico pavimento a lastre di travertino, risalente all'età adrianea, all'angolo con via della Rotonda. E ora il proseguimento dei lavori per l'interamento dei nuovi cavi e delle nuove tubazioni sarà l'occasione per dare avvio ad una vera campagna di scavi archeologici tutto intorno al Pantheon. Lo hanno annunciato ieri insieme l'assessore capitolino ai Lavori pubblici Esterino Montino, il sovrintendente archeologico Adriano La Regina e i responsabili del consorzio di imprese Tecnolazio che eseguirà materialmente i lavori di interramento dei cavi e di ripavimentazione della piazza a costo zero per l'amministrazione comunale.

La piazza sarà infatti interamente risistemata. Tolto l'asfalto e i marciapiedi il pavimento sarà tutto a sanpietrini - ce ne vorranno 300 mila, tutti riciclati da un vecchio giacimento comunale riscoperto all'Ostiense -, con semplici canalette di sgrondo in travertino a forma di ventaglio. Sotto il selciato correranno poi una galleria multiservizi e un «cunicolo intelligente». Mentre nella parte davanti al Pantheon sarà allestito un cantiere «trasparente», da dove romani e turisti potranno seguire passo passo le operazioni di scavo. I lavori procederanno insomma a due velocità: una velocità «archeologica» - per cui si calcola almeno un anno di tempo - e una velocità «da lavori pubblici» - in base alla quale il restauro della piazza comprese le gallerie dovrebbe essere finito in cinque mesi, cioè entro i primi mesi dell'anno prossimo. È stata invece scartata l'idea di ripristina-

re il parquet in legno di tek donato nel 1906 a Roma da Buenos Aires e asportato negli anni '40. Così come, alla fine, è stata bocciata anche l'ipotesi di riportare interamente alla luce il lastricato romano in travertino bianco che attualmente si trova a una profondità variabile, sempre in leggero pendio verso la Rotonda, tra 1 metro e mezzo e 2 metri e mezzo rispetto alla superficie dell'attuale manto stradale. Soltanto un piccolo tratto di questa pavimentazione realizzata sotto l'imperatore Adriano, lo stesso che costruì il Pantheon attuale, dovrebbe rimanere visibile all'angolo con via della Minerva. «Scavare tutta la piazza e ripristinare l'antico poteva sembrare una operazione di ruderizzazione - hanno spiegato La Regina e lo storico dell'architettura Mario Manieri Elia, consulente del Campidoglio - e avrebbe inoltre distrutto la piazza come spazio barocco». Inoltre la pavimentazione a sanpietrini è più facile da rimuovere in caso di manutenzioni straordinarie alle reti di acqua, luce, gas e telefono, ha spiegato l'ingegner Maurizio Parisi di Tecnolazio (Acer, Assisat, Federazio, Tecnocità e Concooperative). Anche perché, per evitare di intaccare i resti della città augustea sotto il lastricato in travertino, sul lato da via della Rosetta a via della Rotonda al posto di una «galleria intelligente» transitabile sarà collocato un cunicolo quadrangolare di un metro di lato solo per cavi e tubazioni monitorati dall'esterno attra-

verso sonde elettroniche in grado di segnalare guasti e stato di conservazione delle apparecchiature.

Il cantiere archeologico - uno spazio di 26 metri per 12 metri recintato da materiali trasparenti - andrà comunque avanti occupando nei mesi porzioni di piazza sui due versanti di destra e di sinistra sul fronte del tempio.

Nel frattempo la piazza sarà liberata interamente dal traffico e pedonalizzata. È vietata a saccapelisti e barboni. L'assessore Montino ieri ha reso noto che l'ordinanza che vieta il bivacco notturno sulla scalinata di Trinità dei Monti è stata recentemente estesa anche al Pantheon. Mentre si è dichiarato «decisamente contrario» al ripristino della cancellata ottocentesca intorno alla fontana.

L'intera operazione di restauro architettonico e d'indagine archeologica sarà interamente a carico del consorzio Tecnolazio. E dopo mesi di discussioni tra le varie amministrazioni interessate, incluse le sovrintendenze, sarà ufficialmente varata in conferenza dei servizi il prossimo 23 luglio. Soddisfatto La Regina, che ha parlato del Pantheon come del «più grande monumento antico che ci è stato conservato intatto dall'antichità insieme alla cattedrale di Santa Sophia a Istanbul». «Già con il saggio fatto in questi mesi - ha aggiunto - abbiamo appurato che il primo pantheon, costruito sotto Marco Agrippa, era disposto come l'attuale».



Piazza del Pantheon

Alberto Pais

Giubileo

Via libera ai progetti «Aniene»

■ Per il Giubileo si faranno anche il Parco termale di Tivoli ed il risanamento della Valle dell'Aniene. Lo ha reso noto, in un comunicato, l'assessore provinciale Corrado Carruba precisando che, rispetto ai dubbi dei giorni scorsi, i progetti per il risanamento del quadrante Nord-Est della Provincia sono stati inseriti nel programma delle opere da realizzare con i fondi di «Roma Capitale». E sempre in tema di risanamento della valle, ieri dalla Regione è arrivato il via libera alla costruzione di tre depuratori nei comuni di Subiaco, Marano Equo e Anticoli Corrado.

L'inserimento dei due progetti provinciali tra le opere finanziabili con i fondi nazionali è un fatto importante - ha commentato Carruba - che consentirà l'avvio di interventi strategici per la salvaguardia e la promozione ambientale e territoriale dell'intero comprensorio della Valle dell'Aniene. Intanto, ieri la Regione ha pubblicato il bando di gara per la realizzazione dei tre impianti intercomunali di depurazione, a seguito dell'approvazione della progettazione eseguita al riguardo dal consorzio dell'Acqa. Il progetto, per la cui esecuzione è stata autorizzata la spesa di dieci miliardi di lire, prevede che il collettore di Subiaco raccolga i liquami della città, delle sue frazioni e di Monte Livata. Al depuratore di Marano Equo verranno convogliati anche i liquami di Canterano, Rocca Canterano, Rocca di Mezzo, Agosta e Madonna della Pace. All'impianto di Anticoli Corrado faranno infine capo, oltre naturalmente ad Anticoli, pure i comuni di Rio Freddo, Arsole e Roviano.

Rapporto Confindustria Lazio: produzione ancora in ristagno

Industria, rosso fisso

■ Nonostante un incremento della domanda interna, i prossimi mesi non porteranno ad un aumento della produzione industriale e l'import-export della regione rimarrà stazionario, dopo che i primi sei mesi dell'96 hanno visto diminuire gli occupati di oltre 3.800 unità. Lo ha detto ieri il presidente della Confindustria del Lazio, Pierluigi Borghini, presentando il «Rapporto sugli indicatori socio-economici delle province di Roma e del Lazio '91-'94». Borghini ha anticipato un bilancio, sui dati parziali disponibili, del primo semestre '96 che conferma il trend economico negativo messo in evidenza dal rapporto. Tra i dati più significativi del quadriennio, l'aumento dei disoccupati, cresciuti di 123 mila unità (più 28 per cento), e la scomparsa di oltre 24 mila imprese, di cui il 22,3 per cento in provincia di Roma. Tra gli indicatori sociali descritti nel rap-

porto, Borghini ha citato l'aumento delle denunce per reati contro le persone, passate da 8.846 ad oltre 25.000 mila in quattro anni, e l'aumento degli sfratti eseguiti, dai 2900 del '91 ai 3400 del '94. Elementi di ottimismo indicati, in un quadro di generale pessimismo per l'economia cittadina e regionale, sono stati l'import-export e il settore turistico, che rimane comunque stazionario. Nel quadriennio, il commercio con l'estero ha mantenuto un saldo negativo, ma dal '93 si è registrato un forte aumento delle esportazioni. L'industria dell'ospitalità - concentrata a Roma con 111 mila posti letto su 190 mila dell'intera regione - riesce ad utilizzare a pieno le proprie strutture solo per sei mesi all'anno.

Nel suo intervento, Giancarlo Abete, presidente dell'Unione industriali di Roma, ha detto che il rapporto sull'economia laziale confer-

ma il «disagio» di una realtà che continua a perdere posti di lavoro, soprattutto nel settore dei servizi, per il quale avrebbe una sua specifica vocazione. Il rapporto, secondo Abete, permetterà di capire meglio, grazie alla sua completezza, anche i problemi di fondo che affliggono la città-regione che è ormai diventata la capitale». Il rapporto, articolato su base provinciale, confronta gli indicatori socio-economici esistenti per almeno quattro anni consecutivi, per divenire base per un archivio storico. Nel 1994 i disoccupati iscritti alle liste di collocamento di Roma erano 388.368, contro i 306.221 del '91. Nel Lazio gli iscritti al collocamento sono passati dai 431.571 del '91 ai 554.851 del '94 e anche le ore di casintegrazione hanno subito un'impennata: a Roma erano 6.049.986 nel '91, in tre anni sono cresciute fino a 16.127.077.

Servizio contravvenzioni

«Troppi cattivi odori» la protesta dei vigili senza aria condizionata

■ La presenza di urine e di escrementi umani in via di San Gallicano, sotto le finestre del servizio contravvenzioni del Comune, sta complicando l'estate lavorativa dei vigili urbani che prestano servizio in quegli uffici. I dipendenti impiegati nei locali le cui finestre danno su via di San Gallicano sono costretti a lavorare con gli infissi chiusi e senza aria condizionata. Sulla vicenda è intervenuto il sindacato Confisal con una nota inviata al dirigente del Dipartimento IX (Politica della sicurezza), di cui è responsabile Arcangelo Sepe Monti, al dirigente del servizio contravvenzioni e, per conoscenza, al capo di gabinetto del sindaco. «Il personale che opera in quelle stanze - è scritto nella nota - non può aprire le finestre per l'insopportabile fetore che ne deriva impedendo di fatto la necessaria aerazione dei locali». Si chiede, pertanto, un intervento affinché «vengano ripristinate sollecitamente le indispensabili condizioni di igienicità».

Lo stesso Sepe Monti si sarebbe

già rivolto al comandante del gruppo Monserrato, cui dipende il servizio contravvenzioni, per trovare una soluzione al problema. «Da due mesi a questa parte - afferma Franco Lombardi, delegato della Confisal - ci troviamo in una situazione di grave disagio e di rischio igienico-sanitario». «L'Amministrazione - non è potuta intervenire a causa delle auto parcheggiate sotto le nostre finestre. Il rischio igienico-sanitario è alimentato anche dalla presenza di insetti che, dopo essersi posati sugli escrementi, entrano nei nostri uffici». «È avvilente - conclude il delegato Confisal - dover constatare che la pubblica amministrazione, dovendo con i suoi organi istituzionali, provvedere alla salvaguardia dell'igiene e della salute pubblica, non riesca a tutelare la salute dei propri dipendenti. Tra l'altro la situazione è destinata ad aggravarsi in vista dell'imminenza della "Festa de' noantri", quando la strada di via di San Gallicano diventa una sorta di gabinetto pubblico».

Il Comune regolarizza le assegnazioni dei locali

L'assessore al patrimonio Angelo Canale ha deciso di assegnare formalmente edifici comunali a canone ridotto a 26 associazioni. La delibera, che sarà presentata in giunta, regolarizza l'occupazione di 25 associazioni e riassegna a «Vele Verdi» i locali di via Passino 22. Questo l'elenco delle associazioni e degli immobili: Scuola di musica Villa Gordiani, via Pisino 22; Aglast, viale Venezia Giulia 77; Comitato di quartiere Magliana, via Vicipisano; Happening, via Magliana nuova 222; Centro anziani in movimento, via Figliolini; Ecomare, via Vignali, Circolo Mario Mieli, via Ostiense 202; Comunità di S. Egidio, viale Morandi; Amnesty International, circonvallazione Trionfale 15; Spazio autogestito, via Levanna 11; Arcobalena, Caritas diocesana, Società di mutuo soccorso, Circo a vapore, in via San Gregorio al cielo 3; Teatro dell'orologio, via dei Filippini; il Grande coccomero via dei Sabetti 88; Operatori culturali, via Flaminia 58; Agorà 80, via della Penitenza 33; Compagnia Mangiafuoco, via Ostiense; Cooperativa Futura, via Fasan 22; Cip, via delle Ciliegie 42; Oikos, via Renzi; Club Hamici, via Pea. La Comunità di Capodarco, avrà i locali di via Torricola e via Saponaro.